

Publicazioni Recenti

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

Documento di consultazione dell'ANIA in risposta all'Interim Report on business Insurance della Commissione Europea
Aprile 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Cross-border M&As in the financial sector: is banking different from insurance?
Maggio 2006
Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I mercati finanziari

Il 15 gennaio la BCE ha abbassato al 2% il tasso di rifinanziamento. Sia negli Stati Uniti sia nell'area dell'euro i tassi interbancari hanno cominciato a discendere in maniera piuttosto rapida.

La congiuntura economica

Nell'area dell'euro a ottobre la produzione industriale è scesa in un anno del 5,5%, dopo una riduzione del 2,8% nel mese di settembre. Secondo la Banca d'Italia e la Commissione Europea, nel 2009 il PIL italiano potrebbe contrarsi del 2%.

Le assicurazioni nel mondo

Nel 2008 i titoli azionari dei settori assicurativi dell'area dell'euro sono state hanno ceduto il 42%, mentre i titoli bancari hanno perso nel complesso oltre il 60%. Nel 2008 i titoli assicurativi italiani hanno registrato un calo del 37%, valore generalmente inferiore rispetto a quello dei rispettivi settori dei principali paesi europei.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di novembre la nuova produzione vita – compagnie italiane ed extra U.E. – è stata pari a 2.406 milioni di euro, il 30,6% in meno rispetto a novembre 2007. Da inizio anno si è consolidata una contrazione del 17,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Nel corso del 2008 i fondi comuni di investimento hanno accumulato nel complesso deflussi pari a 140 miliardi di euro.

Approfondimento: L'assicurazione in Germania e Francia nel 2008

In Germania, secondo le previsioni della GDV, la raccolta complessiva dovrebbe essere pari a 165 miliardi di euro, corrispondenti a un aumento dell'1,5% rispetto al 2007, un tasso di crescita molto inferiore alla media degli ultimi anni. In Francia, secondo le stime dell'FFSA, nei primi sei mesi del 2008 la raccolta complessiva è stata inferiore del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 15 gennaio la BCE ha abbassato al 2% il tasso di rifinanziamento.

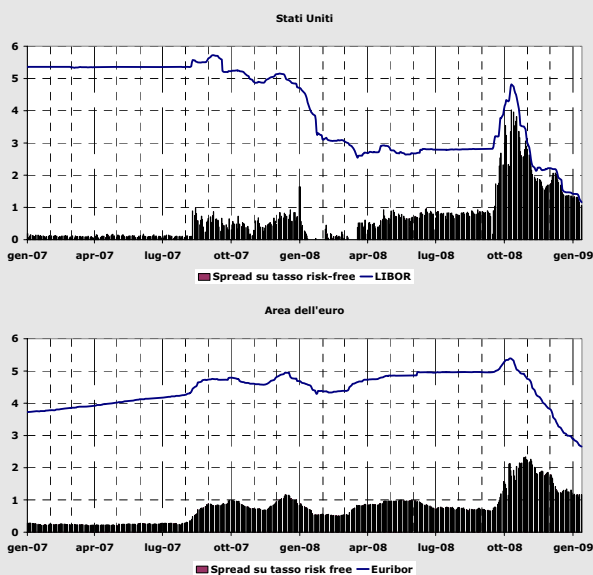
La riduzione era stata prevista dai mercati, a seguito del rapido peggioramento della congiuntura nell'area dell'euro e alla totale assenza di pressioni inflazionistiche: a dicembre l'inflazione è scesa all'1,6%. Secondo alcune previsioni, nei prossimi mesi il tasso di rifinanziamento potrebbe venire ulteriormente ridotto fino all'1%.

Negli Stati Uniti il tasso obiettivo ha già praticamente toccato lo 0%.

I tassi interbancari

I tassi interbancari dell'area dell'euro e degli Stati Uniti hanno cominciato a scendere in maniera piuttosto rapida. Al 13 gennaio il tasso Euribor a tre mesi era sceso al 2,6%, dopo aver toccato all'inizio di ottobre il 5,3%. Allo stesso tempo il tasso LIBOR è sceso sotto l'1,2%, dal 4,8% di ottobre. Questa forte riduzione è legata sia al calo generalizzato dei tassi sia all'effetto delle politiche pubbliche di sostegno al settore finanziario che hanno contribuito a ridurre il differenziale dei tassi interbancari rispetto a quelli privi di rischio. Nell'area dell'euro, da ottobre a metà gennaio lo spread tra l'Euribor e il tasso sui titoli pubblici a tre mesi si è dimezzato, passando dai 230 ai 120 punti base. Negli Stati Uniti questo differenziale si è ridotto da 400 a 110 punti base.

Tassi interbancari a 3 mesi

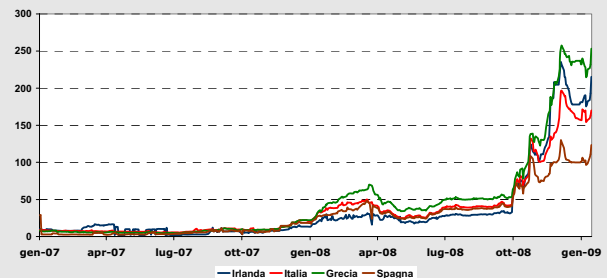


Fonte: Thomson Financial, Datastream

Il rischio-paese nell'area dell'euro

Il rischio di default, misurato dagli spread dei credit default swap è aumentato in maniera significativa per alcuni paesi dell'area dell'euro; in particolare in Irlanda il valore dello spread per il CDS a 5 anni ha raggiunto i 215 punti base a metà gennaio, un valore prossimo al picco di 230 punti dell'inizio di gennaio. In Grecia lo spread dei CDS ha superato i 250 punti base.

Spread dei CDS a 5 anni

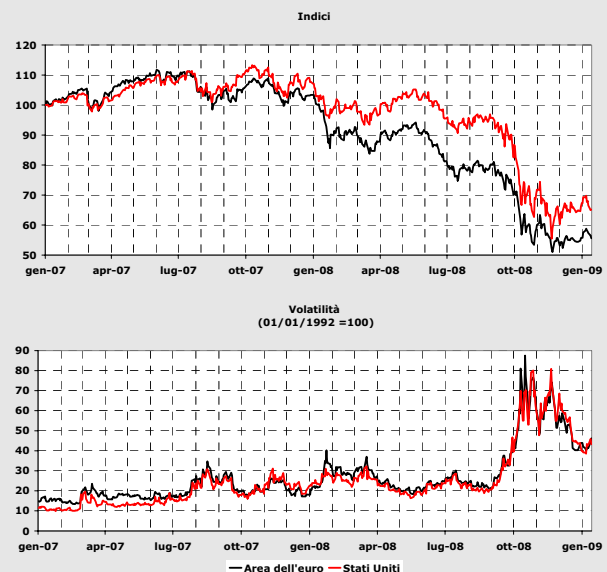


Fonte: Thomson Financial, Datastream

Il mercato azionario

L'indice azionario Datastream relativo all'area dell'euro ha recuperato il 4,6% nel periodo 1 dicembre-12 gennaio, riducendo la perdita dall'inizio del 2007 al 44,4%. Da dicembre, l'indice statunitense è salito dell'8,2%, per un calo del 34,8% dal 2007. La volatilità, seppur inferiore rispetto a ottobre, rimane su livelli molto elevati rispetto a quelli degli ultimi anni.

Valore e volatilità degli indici



Fonte: Thomson Financial, Datastream

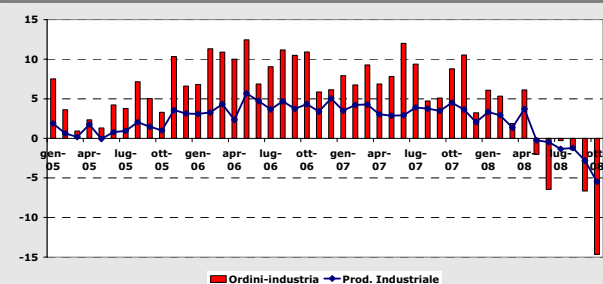
La congiuntura economica

L'economia internazionale

Secondo l'indicatore congiunturale €-coin, nell'ultimo trimestre del 2008 il PIL dell'area dell'euro potrebbe essersi contratto dello 0,15% rispetto al terzo trimestre. Questo risultato implicherebbe per il 2008 una crescita di poco superiore all'1%. Il forte rallentamento è visibile nei dati relativi ai mesi autunnali: a ottobre la produzione industriale è scesa in un anno del 5,5%, dopo la riduzione del 2,8% di settembre. Gli ordini del settore manifatturiero, un indicatore comunque più volatile, sono scesi nello stesso periodo del 14,7%.

La contrazione dell'attività economica sta avendo importanti ricadute negative sul mercato del lavoro; a ottobre il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7,8%.

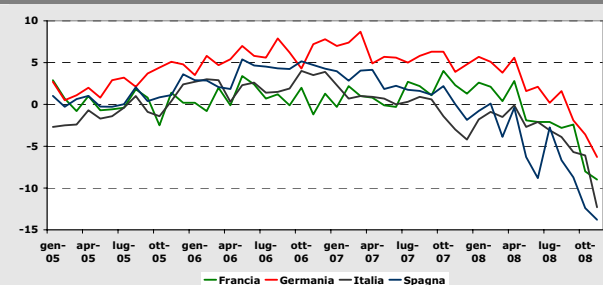
Area dell'euro: ordini e produzione



Fonte: Eurostat

Si notano forti differenze tra i paesi membri nelle dimensioni della riduzione dell'attività economica. A novembre la produzione industriale in Germania è stata inferiore del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2007, a fronte di un -9% in Francia e un -13,8% in Spagna.

Produzione industriale

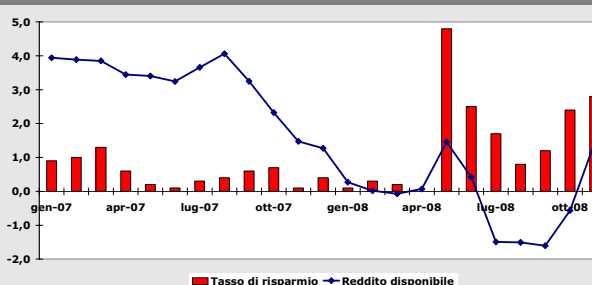


Fonte: Eurostat

Negli Stati Uniti il deterioramento della congiuntura appare più rapido. A dicembre il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 7,2%, contro il 6,8% del mese precedente: a novembre la produzione industriale è scesa del 7,3% rispetto all'anno precedente. L'impatto della crisi finanziaria sull'attività reale e il conseguente massiccio calo

della fiducia ha cambiato profondamente il comportamento dei consumatori statunitensi. Dopo essere stato per molti anni prossimo allo zero, il tasso di risparmio delle famiglie è aumentato rapidamente a partire dalla primavera; a ottobre è stato del 2,8%. Questo riduce l'impatto delle misure fiscali sui consumi volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie, che a novembre è aumentato in termini reali dell'1,4% rispetto all'anno precedente, dopo quattro mesi di contrazione.

Stati Uniti: reddito e tasso di risparmio



Fonte: Bureau of Economic Analysis

Previsioni di crescita del PIL

	OCSE		Consensus	
	2008	2009	2008	2009
USA	1,4	-0,9	1,4	-0,6
Giappone	0,4	-1,2	0,6	-0,1
Area euro	1,0	-0,6	1,0	-0,2
Francia	0,9	-0,4	0,8	-0,1
Germania	1,4	-0,8	1,7	-0,4
Regno Unito	0,8	-1,1	0,9	-0,9

Fonti: OCSE (dic. 2008), Consensus Economics (dic. 2008)

L'economia italiana

Il forte peggioramento del clima di fiducia spiega in parte la contrazione delle vendite al dettaglio che a ottobre sono risultate inferiori in termini reali del 4,4% rispetto all'anno precedente, nonostante la crescita dei salari sia superiore all'inflazione. Il deterioramento del clima di fiducia dipende anche dalla forte crescita del tasso di disoccupazione, passato dal 6% di giugno al 7,9% di novembre. A novembre la produzione industriale è scesa del 12,3% rispetto allo stesso mese del 2007, 9,7% se corretta per i giorni lavorativi. Secondo la Banca d'Italia e la Commissione Europea, nel 2009 il PIL italiano potrebbe contrarsi del 2%.

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	Banca d'Italia	Consensus	
	2007	2008	2009	2008
PIL	1,4	-0,6	-2,0	-0,1
Consumi pr.	1,5	-0,4	-0,2	-0,4
Consumi PA	1,3	1,0	0,5	-
Investimenti	0,8	-1,9	-7,3	-0,4
Esportazioni	4,5	-0,9	-5,5	-
Importazioni	4,8	-1,9	-3,8	-
Inflazione	1,8	3,5	1,1	3,5
Deficit/PIL	1,9	2,7	2,5	-

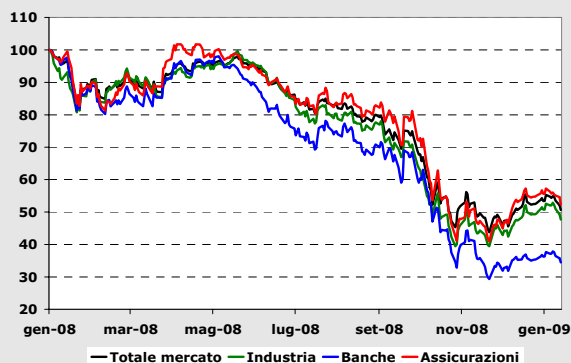
Fonti: ISTAT, Banca d'Italia (gen. 2009), Consensus Economics (dic. 2008)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

La riduzione dei corsi azionari delle imprese assicurative dell'area dell'euro nel 2008 è stata pari al 42%, mentre i titoli bancari hanno perso nel complesso oltre il 60%. Dal mese di dicembre 2008 fino a metà gennaio l'andamento dei titoli azionari relativo al totale dei mercati e ai singoli settori sembra aver raggiunto una fase di relativa stabilità unita a una moderata ripresa. Da inizio dicembre al 14 gennaio l'indice delle imprese assicurative è aumentato dell'11,3%, quello delle banche dell'1,8%, mentre quello complessivo ha guadagnato circa il 6%.

Indici settoriali dell'area dell'euro

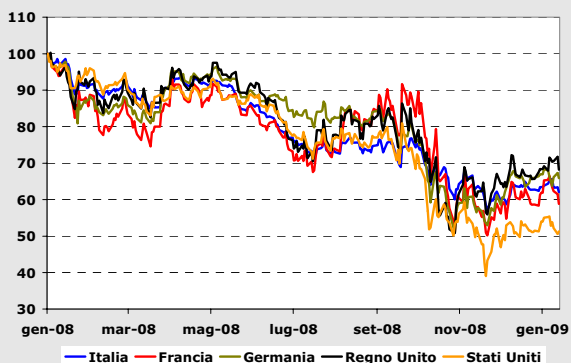


Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

Le compagnie europee quotate

Nel 2008 i titoli assicurativi italiani hanno registrato cali per circa il 37%, valore lievemente inferiore alla media dei rispettivi settori dei principali paesi. La riduzione è stata leggermente inferiore nel Regno Unito (-32%), mentre negli Stati Uniti il calo ha raggiunto quasi il 50%. Dall'inizio di dicembre i titoli hanno mostrato segnali di recupero.

Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Financial, Datastream (2 gennaio 2008=100)

I costi assicurativi delle catastrofi nel 2008

Secondo Swiss Re, le catastrofi naturali e provocate dall'uomo che si sono verificate nel mondo nel corso del 2008 hanno provocato la morte di oltre 238.000 persone e costi complessivi pari a circa 225 miliardi di dollari. Di questi oltre 50 sono stati rimborsati dalle compagnie di assicurazione e riassicurazione. Il 2008 è stato tra gli esercizi più onerosi di tutti i tempi per le compagnie di assicurazione, secondo solo al 2005, anno delle devastazioni provocate dall'uragano Katrina nella costa meridionale degli Stati Uniti, durante il quale le perdite per le compagnie raggiunsero la cifra di 80 miliardi di dollari. La grande maggioranza dei costi assicurativi è legata ai danni derivanti da eventi naturali, in particolare le tempeste di vento e i terremoti, che nel 2008 hanno provocato oltre 43 miliardi di dollari di danni. I rimanenti 7 miliardi sono invece da attribuirsi alle catastrofi provocate dall'uomo.

L'evento catastrofico con i costi umani più alti è stato il ciclone tropicale Nagris, che ha provocato nelle coste di Myanmar oltre 138.000 vittime mortali, seguito dal terremoto che ha colpito la regione cinese del Sichuan che, a sua volta, ha determinato la morte di oltre 87.000 persone. Sebbene si concentri in questi due eventi la quasi totalità delle vittime umane, i costi assicurativi a loro collegati sono stati praticamente nulli. In Europa la tempesta invernale Emma, che ha colpito territori di Germania, Austria e Repubblica Ceca ha provocato costi per il settore assicurativo pari a circa 1,4 miliardi di dollari.

Secondo gli analisti del settore, l'entità di queste perdite potrebbe determinare aumenti dei premi nei rami danni già nel corso del 2009.

Crisi finanziaria e cat bonds

Le obbligazioni catastrofali sembravano essere sostanzialmente immuni dalla grave crisi dei mercati finanziari e reali innescata dal crollo dei prodotti strutturati sui mutui ipotecari subprime. La performance delle obbligazioni catastrofali non dovrebbe, per costruzione, essere correlata agli andamenti dei mercati finanziari, ma condizionata unicamente al verificarsi degli eventi catastrofici collegati, circostanza osservata fin ora in una sola occasione. In effetti, fino allo scorso agosto i rendimenti offerti da questi titoli si assestavano ancora attorno all'8%. Secondo alcuni osservatori, la stretta del credito potrebbe cominciare ad avere effetti negativi sulla redditività di alcune emissioni di cat bonds effettuate negli anni passati. Dal fallimento di Lehman Brothers almeno due emissioni di cat bonds, la cui liquidità era stata affidata alla banca d'investimento con il compito di investirlo in titoli privi di rischio, hanno registrato oneri sul capitale definiti "significativi" da Standard & Poor's.

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

Nel mese di novembre la nuova produzione vita – compagnie italiane ed extra U.E. – è stata pari a 2.406 milioni di euro, il 30,6% in meno rispetto a novembre 2007. Da inizio anno si è consolidata una contrazione del 17,6% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: alla crescita del 21% circa del Ramo I si contrappone un calo delle polizze linked. La nuova produzione relativa alle imprese operanti in LPS è stata pari a 481 milioni di euro, il 7,8% in meno rispetto a novembre 2007; da gennaio a novembre la raccolta è diminuita del 32,7% rispetto al corrispondente periodo del 2007.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali					
Anno	Mese	Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (da iniz. anno)
2007	ott.	2.541	-14,2	572	88,2
	nov	3.464	-14,6	522	73,8
	dic	3.447	-14,4	817	57,9
2008	gen	2.604	-13,6	327	40,9
	feb	3.726	-16,5	668	-47,5
	mar	3.733	-17,4	750	-47,8
	apr	3.492	-15,2	672	-36,7
	mag	3.498	-15,4	578	-33,4
	giu	3.074	-20,3	819	-35,1
	lug	2.754	-17,9	380	-33,6
	ago	1.723	-18,0	475	-32,7
	set	2.265	-16,9	314	-32,5
ott	2.305	-16,4	246	-34,3	
nov	2.406	-17,6	481	-32,7	

Fonte: ANIA

La nuova produzione delle sole imprese italiane ed extra-U.E., intermediata da banche e uffici postali, è stata pari a 1,6 miliardi di euro, con una diminuzione del 38,3% rispetto allo stesso mese del 2007; la raccolta consolidata da inizio anno è diminuita del 23,2%. È in ripresa la raccolta premi effettuata presso le imprese (agenzie in economia), che registra una crescita del 13,7% rispetto al mese di novembre 2007; da gennaio l'attività è però calata del 26,9%. È rallentata l'attività degli agenti (-12,2% rispetto a novembre 2007), mentre è rimasto positivo il dato consolidato dall'inizio dell'anno rispetto all'anno precedente (+4,7%). Anche i premi emessi dai promotori finanziari sono risultati a novembre in diminuzione (-16,5%); da gennaio tale canale ha consolidato invece un risultato positivo (+13,9% rispetto al 2007).

Nuova Produzione Vita – Canali distributivi						
	Mese in corso	Distr. %	Δ% 07/08	da inizio anno	Δ% 07/08	
Agenti	523	18,1	-12,2	5.189	13,9	4,7
Agenzie in Economia	137	4,8	13,7	1.364	3,7	-26,9
Sport. bancari e postali	1.551	53,8	-38,3	22.529	60,4	-23,2
Promotori finanziari	192	6,7	-16,5	2.472	6,6	13,9
Altri (inclusi broker)	1	0	-57,9	27	0,1	-20,0
Impr. italiane-extra UE	2.405	83,3	-30,6	31.580	84,7	-17,6
Imprese UE-LPS	480	16,7	-7,8	5.710	15,3	-32,7
Totale	2.886	100	-27,6	37.290	100	-20,4

Fonte: ANIA

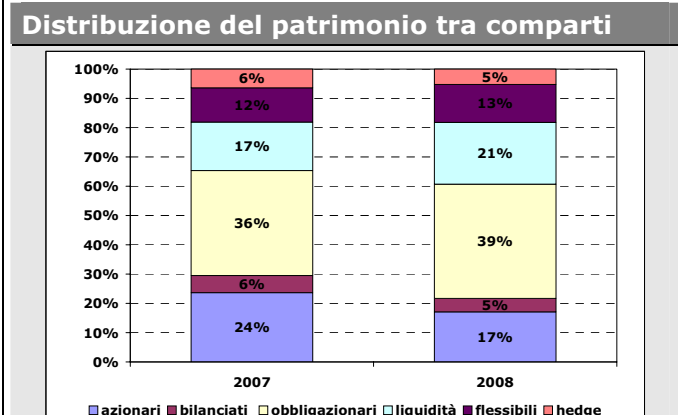
I fondi comuni di investimento

Nel corso del 2008 i fondi comuni di investimento hanno registrato nel complesso deflussi pari a 140 miliardi di euro. È stato il comparto obbligazionario a registrare l'andamento più negativo, con disinvestimenti pari a oltre 66 miliardi, seguito dal comparto azionario con deflussi pari a quasi 30 miliardi. L'effetto congiunto dei consistenti deflussi e l'andamento negativo dei corsi azionari ha determinato una riduzione del complesso del valore delle masse gestite di oltre 150 miliardi di euro rispetto al capitale in gestione nel mese di dicembre del 2008.

Raccolta netta dei fondi comuni (mln di €)								
Anno	Mese	Tot.	Az.	Bil.	Obb.	Liq.	Fles.	Hed
2007	dic.	-5.550	-1.389	-594	-2.945	-13	-722	112
2008	gen.	-19.155	-9.660	-1.763	-5.998	886	-2.816	192
	feb.	-7.339	-2.467	-1.235	-3.513	730	-1.191	333
	mar.	-10.350	-3.387	-1.024	-4.551	435	-1.696	-128
	apr.	-8.391	-1.329	-558	-3.617	-1.452	-924	-511
	mag.	-8.064	-963	-473	-4.713	-1.069	-236	-612
	giu.	-12.649	-2.333	-539	-5.985	-2.652	-690	-449
	lug.	-13.523	-2.600	-551	-7.649	-1.208	-1.336	-179
	ago.	-2.585	-396	-197	-1.899	375	130	-499
	set.	-9.481	-1.252	-553	-4.543	-1.141	-1.288	-705
	ott.	-22.912	-1.900	-1.164	-12.181	-2.769	-3.479	-1.420
	nov.	-8.166	-10	-368	-4.498	-881	-370	-2.040
	dic.	-8.976	-437	-225	-2.840	-2.115	-1.217	-2.143
Variazione da inizio anno								
2008	dic.	-140.116	-29.456	-8.709	-65.673	-11.058	-16.929	-8.291

Fonte: Assogestioni. Valori in milioni di euro

Nel mese di dicembre del 2008 non si sono osservati cambiamenti significativi nella distribuzione del patrimonio gestito tra i vari comparti. È aumentata la quota di patrimonio gestita dai fondi obbligazionari, dal 36% al 39%. Sono cresciute anche le quote gestite dai fondi liquidità e flessibili, rispettivamente dal 17% al 21% e dal 12% al 13%. Sono diminuite invece le quote relative ai rimanenti settori: dal 24% al 17% i fondi azionari, dal 6% al 5% i fondi hedge e quelli flessibili.



Fonte: Assogestioni

L'assicurazione in Francia e Germania nel 2008

I dati provvisori relativi al 2008 mostrano che la crisi finanziaria ha avuto significative ripercussioni sui due più importanti mercati assicurativi dell'area dell'euro.

In **Germania**, secondo le previsioni della GDV, la raccolta complessiva dovrebbe essere pari a 165 miliardi di euro, corrispondenti a un aumento dell'1,5% rispetto al 2007, un tasso di crescita molto inferiore alla media degli ultimi anni. L'assicurazione vita e le coperture per malattia dovrebbero crescere rispettivamente del 2% e del 2,9%, mentre i rami danni dovrebbero limitarsi a una crescita molto contenuta (0,2%). Alla fine del 2008 dovrebbero risultare sottoscritti contratti vita per un valore di circa 77 miliardi di euro in termini di premi (75,4 miliardi nel 2007), mentre ulteriori 3,4 miliardi sarebbero da attribuire a casse e fondi pensione (3,5 miliardi nello scorso esercizio). Come già avvenuto negli anni scorsi, anche per il 2008 si dovrebbe mantenere elevato il totale delle somme liquidate. Secondo le previsioni, il totale liquidato aumenterà fino a 69 miliardi di euro (+ 5%) alla fine del 2008.

I rami danni hanno fatto registrare risultati in miglioramento rispetto al 2007. Nei primi sei mesi del 2008, infatti, l'utile tecnico (2,6 miliardi di euro) è stato superiore di circa 0,5 miliardi rispetto al 2007 e il combined ratio è in miglioramento (95%, contro 95,7% nel 2007), dopo alcuni anni di andamento negativo. Le ragioni del miglioramento sono da ricercare nel modesto progresso della raccolta premi (secondo le previsioni, +0,2%, per circa 54,6 miliardi di euro), verificatosi in parallelo con un calo degli oneri per sinistri (-1,3% per circa 41 miliardi di euro), imputabile alla minor incidenza di eventi "straordinari" quali, nel 2007, l'uragano "Kyrill". L'assicurazione danni è fortemente condizionata dall'andamento dell'assicurazione auto, che presenta, per il quarto anno consecutivo, una raccolta premi in diminuzione (-1,7%). L'aumento dei sinistri dovrebbe provocare un peggioramento del combined ratio di questo ramo.

Per il 2009 si prevede un lieve decremento per l'assicurazione vita (-1,5%), al netto di casse e fondi pensione, soprattutto a causa del giungere a scadenza dei contratti stipulati nei decenni precedenti. Nell'assicurazione malattia, al contrario, ci si aspetta una crescita attorno

al 3%, mentre per le assicurazioni danni e infortuni i risultati dovrebbero mantenersi pressoché stabili rispetto al 2008.

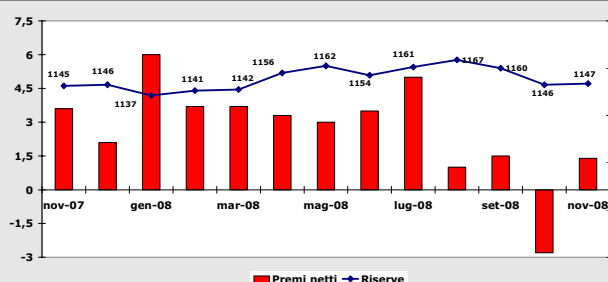
In **Francia**, secondo le stime dell'FFSA, nei primi sei mesi del 2008 la raccolta complessiva è stata inferiore del 4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La raccolta delle assicurazioni alla persona è scesa del 6%, a causa di una contrazione della raccolta dei rami vita, bilanciata solo parzialmente da un aumento nei rami infortuni e malattia. Nell'assicurazione vita, il calo rispetto alla prima metà del 2007 è stato dell'8%. La raccolta delle polizze malattia e infortuni è aumentata dell'8%.

Il calo della raccolta nei rami vita si è accentuato nei mesi successivi. Da gennaio a novembre la nuova produzione dei rami vita, pari a 112,2 miliardi di euro, è stata inferiore dell'11% rispetto allo stesso periodo del 2007. A soffrire della situazione del sistema finanziario è stata soprattutto la raccolta dei prodotti linked, scesa in un anno del 42%. Per i prodotti tradizionali il livello dei premi è stabile rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento del 12% delle prestazioni pagate ha ridotto i premi netti a 29,4 miliardi di euro, il 2,8% in meno in un anno. Le riserve del settore rimangono stabili sui livelli del novembre 2007, a 1.147 miliardi di euro.

Nel mercato per la protezione dei beni e la responsabilità civile la raccolta dei premi è cresciuta intorno al 2,8% nel primo trimestre del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007. Un contributo importante è venuto dall'assicurazione auto, i cui premi hanno ricominciato a salire, nell'ordine dell'1,5%, dopo due anni consecutivi di riduzione. La frequenza sinistri mostra segnali di miglioramento, a cui però si contrappone una continua crescita dei costi dei sinistri.

L'assicurazione vita in Francia



Fonte: FFSA dati in miliardi di euro

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2002	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
2004	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
2005	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5
	I	26.843	13,7	8.749	0,8	18.095	21,3
2006	II	55.964	13,0	18.144	2,0	37.820	19,2
	III	79.227	11,8	25.423	1,9	53.804	17,1
	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2007	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
2008	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
2009	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
2010	II	47.922	-10,6	18.850	-0,1	29.072	-16,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.				Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)			
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno		
2006	Settembre	3.083	-17,2	-9,9	195	-15,4	-15,8		
	Ottobre	4.590	0,2	-8,9	279	-6,8	-15,3		
	Novembre	4.201	-7,5	-8,8	649	94,3	-8,4		
	Dicembre	3.931	-1,4	-8,2	1.009	23,6	-4,2		
	Gennaio	3.014	-13,5	-13,5	232	70,8	70,8		
2007	Febbraio	4.570	6,5	-2,5	1.664	294,1	239,7		
	Marzo	4.600	-19,5	-9,7	1.448	48,7	118,3		
	Aprile	3.807	6,8	-6,3	477	96,4	115,3		
	Maggio	4.166	1,0	-4,8	679	38,3	98,6		
	Giugno	5.093	-0,8	-4,1	1.376	35,0	78,9		
	Luglio	2.618	-25,7	-6,6	443	170,4	83,2		
	Agosto	2.126	-32,8	-9,1	618	101,3	84,7		
	Settembre	2.346	-23,9	-10,4	450	130,5	87,0		
	Ottobre	2.541	-44,6	-14,2	572	105,1	88,2		
	Novembre	3.464	-17,6	-14,6	522	-19,7	73,8		
	Dicembre	3.447	-12,3	-14,4	817	-19,1	57,9		
	2008	Gennaio	2.604	-13,6	-13,6	327	40,9	40,9	
Febbraio		3.726	-18,5	-16,5	668	-59,8	-47,5		
Marzo		3.733	-18,8	-17,4	750	-48,2	-47,8		
Aprile		3.492	-8,3	-15,2	672	40,8	-36,7		
Maggio		3.498	-16,0	-15,4	578	-14,8	-33,4		
Giugno		3.074	-39,6	-20,3	819	-40,4	-35,1		
Luglio		2.754	5,2	-17,9	380	-14,3	-33,6		
Agosto		1.723	-19,0	-18,0	475	-23,1	-32,7		
Settembre		2.265	-3,5	-16,9	314	-30,2	-32,5		
Ottobre		2.305	-9,3	-16,4	246	-57,1	-34,3		
Novembre		2.406	-30,6	-17,6	481	-7,8	-32,7		

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S.: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Settembre	1.493	-2,7	-2,6	-7,1
	Ottobre	1.585	-13,8	-7,8	-7,7
	Novembre	1.540	-13,6	-10,4	-8,2
	Dicembre	1.666	-10,8	-12,7	-8,5
	Gennaio	1.283	-23,4	-15,7	-23,4
2007	Febbraio	1.259	-21,7	-18,3	-22,6
	Marzo	1.448	-18,4	-21,1	-21,1
	Aprile	1.620	4,5	-12,3	-15,1
	Maggio	1.593	-15,9	-10,7	-15,3
	Giugno	1.364	-35,2	-17,5	-19,2
	Luglio	872	-53,8	-34,9	-24,4
	Agosto	647	-52,0	-46,0	-27,1
	Settembre	780	-47,8	-51,4	-29,1
	Ottobre	1.183	-25,3	-41,0	-28,8
	Novembre	1.286	-16,5	-29,6	-27,8
	Dicembre	1.563	-6,2	-15,8	-26,0
	Gennaio	1.241	-8,2	-8,9	-3,2
	Febbraio	1.615	28,3	5,0	12,4
2008	Marzo	1.438	-0,7	7,6	7,6
	Aprile	1.688	4,2	9,6	6,6
	Maggio	1.582	-0,7	1,0	5,0
	Giugno	1.553	13,8	5,4	6,4
	Luglio	1.332	52,7	16,6	10,7
	Agosto	711	10,0	24,7	10,7
	Settembre	988	26,7	31,9	11,8
	Ottobre	1.927	62,8	38,9	16,8
	Novembre	2.031	58,0	52,2	20,8

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2006	Settembre	281	-49,2	-55,3	-32,5
	Ottobre	268	-61,8	-57,6	-35,5
	Novembre	344	-34,4	-49,8	-35,4
	Dicembre	348	-57,4	-53,0	-37,6
	Gennaio	124	-69,8	-53,4	-69,8
	Febbraio	150	-78,3	-67,6	-75,1
2007	Marzo	682	-31,5	-54,4	-54,4
	Aprile	96	-73,2	-54,6	-57,2
	Maggio	147	-48,6	-43,6	-56,3
	Giugno	257	-60,2	-61,2	-57,0
	Luglio	104	-60,2	-57,4	-57,2
	Agosto	53	-81,7	-65,4	-59,0
	Settembre	66	-76,4	-73,2	-60,2
	Ottobre	74	-72,4	-76,9	-60,9
	Novembre	68	-80,4	-76,7	-62,3
	Dicembre	99	-71,6	-74,9	-62,9
	Gennaio	41	-66,8	-74,6	-66,8
	Febbraio	134	-10,4	-55,9	-36,0
	2008	Marzo	65	-90,4	-74,8
Aprile		61	-36,4	-71,9	-71,3
Maggio		68	-53,8	-79,0	-69,2
Giugno		100	-61,2	-54,2	-67,8
Luglio		69	-34,0	-53,5	-65,5
Agosto		68	27,8	-42,9	-62,4
Settembre		155	134,5	30,7	-54,7
Ottobre		85	14,3	59,2	-51,8
Novembre		118	75,2	72,4	-47,0

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2006	Settembre	1.308	-20,1	-19,9	-4,5	
	Ottobre	2.735	34,2	8,7	-0,4	
	Novembre	2.315	3,6	7,6	-0,0	
	Dicembre	1.910	47,7	25,1	2,7	
	Gennaio	1.600	14,8	18,4	14,8	
	Febbraio	3.161	58,5	42,5	40,5	
	2007	Marzo	2.470	-16,1	14,2	14,2
		Aprile	1.945	17,3	14,9	14,8
Maggio		2.424	24,8	4,5	16,8	
Giugno		3.471	45,5	31,0	22,4	
	Luglio	1.641	19,4	32,2	22,1	
	Agosto	1.424	-6,7	23,6	19,2	
	Settembre	1.497	14,4	8,4	18,8	
	Ottobre	1.279	-53,2	-24,6	8,6	
	Novembre	2.107	-9,0	-23,2	6,7	
	Dicembre	1.774	-7,1	-25,9	5,6	
	2008	Gennaio	1.316	-17,8	-10,8	-17,8
		Febbraio	1.960	-38,0	-24,3	-31,2
Marzo		2.226	-9,9	-23,9	-23,9	
Aprile		1.740	-10,5	-21,8	-21,1	
	Maggio	1.845	-23,9	-15,0	-21,7	
	Giugno	1.420	-59,1	-36,2	-30,3	
	Luglio	1.351	-17,6	-38,7	-29,0	
	Agosto	942	-33,9	-43,2	-29,4	
	Settembre	1.119	-25,3	-25,2	-29,1	
	Ottobre	290	-77,4	-44,1	-32,1	
	Novembre	253	-88,0	-66,0	-37,2	

Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2003	I	4.402	7,4	767	6,5	212	5,4	1.141	14,3
	II	9.098	7,4	1.558	5,4	409	1,7	2.302	7,8
	III	13.019	7,0	2.196	4,8	576	1,0	3.160	6,5
	IV	17.646	6,0	3.062	3,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	4.563	3,6	774	0,9	202	-5,0	1.160	1,7
	II	9.384	3,1	1.601	2,8	421	3,1	2.446	6,2
	III	13.371	2,7	2.248	2,4	606	5,2	3.362	6,4
	IV	18.087	2,5	3.145	2,7	740	-0,2	5.271	7,4
2005	I	4.583	0,4	769	-0,6	204	1,3	1.184	2,1
	II	9.446	0,7	1.598	-0,2	409	-3,0	2.597	6,2
	III	13.455	0,6	2.250	0,1	568	-6,4	3.560	5,9
	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.295	-3,0	1.669	-0,9	355	-1,3	2.945	5,0

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1)R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2001	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3
2005	I	1.131	4,0	678	-1,9	199	-0,8
	II	2.254	7,1	1.449	2,5	391	-7,1
	III	3.104	6,2	1.935	5,9	552	-8,9
	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.611	4,4	1.537	2,2	439	2,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.